

## Punti di vista sulla “sedia della morte”

Di Giampiero Bettinetti

Nell'articolo di Frank Stewart su Bd'l di marzo-aprile la “sedia della morte” è quella di Ovest dopo che l'avversario di sinistra ha aperto primo di mano di 1 cuori, Est è passato e l'avversario di destra ha risposto 1 picche.

Il primo esempio riguarda l'opportunità dell'intervento di 2 quadri con F3 7432 RD943 A2 in un torneo a squadre, tutti in prima.

Indipendentemente dal risultato contingente (cinque down contrate), l'autore ritiene che entrare in questa situazione sia molto pericoloso e poco redditizio in quanto gli avversari hanno già le idee abbastanza chiare circa un fit in uno dei maggiori e l'intervento di Ovest non disturberà il dialogo avversario e difficilmente potrà vincere la licita. Insomma, tutto da perdere e poco da guadagnare. Naturalmente è importante anche tener conto del metodo dichiarativo degli avversari. Recentemente una persona di mia conoscenza, in zona contro prima con avversari che giocavano il Fiori napoletano, in un'analogha posizione è intervenuta di 2 fiori trovando al compagno il solito deserto con misfit e la quinta di fiori all'apertore pagando una cifra. Probabilmente non deve aver letto l'articolo citato, ammesso che legga ancora gli articoli di bridge.

Come stile personale mi sento di condividere questa posizione di Stewart, come pure il consiglio di evitare di entrare di 2 quadri dopo esser passati in prima posizione, tutti in zona, con 8 9854 AD983 RD3 e aver sentito l'avversario di sinistra aprire di 1 cuori, il passo del compagno e l'avversario di destra dire 1 picche. Piuttosto meglio aprire: anche se non sarà certamente quella del secolo, l'apertura di 1 quadri è più sicura del passo seguito dall'intervento a livello di due sulla “sedia della morte”.

Parimenti condivisibile nella stessa situazione è il passo di Ovest con AF5 RF5 RF8 RF76, indipendentemente dal fatto che nell'esempio riportato da Stewart l'intervento di 1 SA abbia prodotto una sola presa per la linea interferente (meno sei contrate è una grossa perdita in ogni relativa posizione di zona). Questo intervento potrebbe anche funzionare quando Est ha una quinta (se non addirittura una sesta) minore. A saperlo...

Non mi trovo invece in sintonia con Stewart sul problema del comportamento di Ovest con AD1065 F63 104 ARF quando, tutti in zona, gli arriva la licita dopo 1 quadri dell'avversario di sinistra, passo di Est e 1 cuori dell'avversario di destra. Penso che l'intervento di 1 picche non sia

assolutamente da mettere in discussione. Può anche costare, siamo d'accordo, ma preferisco la "sedia della morte" alla "sedia del sospetto" o qualcosa del genere. Un Ovest potrebbe essere talmente *sfortunato* da passare proprio quando il compagno ha poco o nulla col singolo a picche. Come spiegare poi l'eventuale intervento di I picche nei casi in cui il compagno *non ha* poco o nulla col singolo a picche?